



Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 55

N. DI PROT.: 1843

OGGETTO: VIACQUA S.p.A. – “ESTENSIONE DELLA RETE DI FOGNATURA NERA FINO A CONTRADA VEGRI PER LA DISMISSIONE DELLA VASCA IMHOFF IN CONTRADA MASO IN COMUNE DI VALDAGNO” – (N. 67/2025 ELENCO). APPROVAZIONE FINALE PROGETTO DEFINITIVO IN CONFERENZA DI SERVIZI.

Data di esecutività: **05.12.2025**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore Viacqua S.p.A. ha presentato in data 21.04.2022 ns. prot. n. 527 il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all’opera “*Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 38 di reg. del 14.07.2022 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra, delegando al Gestore Viacqua S.p.A., ai sensi dell’art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all’avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e l’approvazione del progetto definitivo (T.U. espropriazioni);

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato verificato che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da asservire;
- ha importo complessivo pari a € 400.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la posa di nuove condotte di fognatura nera in zone ancora sprovviste del servizio in Comune di Valdagno (VI), con contestuale separazione di tratti

- di fognatura mista esistente e dismissione di una vasca imhoff, e collettamento dei reflui alla rete fognaria esistente confluyente a depurazione;
- si pone l'obiettivo di dismettere scarichi di reflui su corsi d'acqua superficiali previo trattamento con vasche imhoff ove presenti, eliminando pertanto le problematiche igienico-sanitarie e ambientali;
 - è eligibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

VISTO il progetto definitivo presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 29.09.2025 ns. prot. n. 1472 relativo all'opera "*Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)*" composto dagli elaborati depositati agli atti;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 1479 del 29.09.2025 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, invitando a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Valdagno;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Regione Veneto – U.O. Forestale;
- SNAM Rete Gas;
- Ap Reti Gas;
- Openfiber;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi;

VERIFICATO che l'importo dell'opera risulta aumentato rispetto a quanto previsto nel relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, portando la spesa complessiva da € 400.000,00 € a € 688.400,00, a seguito dell'aggiornamento delle voci del quadro economico dovuto alla pubblicazione del nuovo Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, non modificando tuttavia natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera;

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 43 di reg. del 30.10.2025 con la quale è stato approvato il progetto definitivo di cui sopra, a seguito delle modifiche economiche apportate in sede di progettazione definitiva;

CONSIDERATO che il giorno 02.12.2025 è scaduto il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

DATO ATTO che entro il termine perentorio succitato hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. DI-NOR/C.VIC/LAZ. Prot. n. 148 del 08.10.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1522 del 08.10.2025), con la quale si comunica che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà;

- la Regione Veneto – U.O. Servizi Forestali con nota prot. n. 578935 del 17.10.2025 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 1566 del 17.10.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 35196-P del 05.11.2025 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 1682 del 05.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela archeologica;
- AP Reti Gas S.p.A. con nota prot. n. ING-AP.2429 del 20.11.2025 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 1776 del 21.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

CONSTATATO che dall’esame istruttorio le prescrizioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, pur non comportando modifiche tecnico-economiche sostanziali al progetto definitivo in oggetto, dovranno essere accolte a livello di progettazione esecutiva, senza tuttavia apportare modifiche sostanziali al progetto definitivo in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull’approvazione del progetto definitivo *“Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)”*;

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

PRESO ATTO altresì con la stessa nota di trasmissione del progetto definitivo, il Gestore Viacqua S.p.A. ha comunicato che a seguito dell’invio della comunicazione di avviso della procedura espropriativa alle ditte interessate, non sono pervenute osservazioni da parte delle stesse entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 327/2001;

VERIFICATO che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da asservire;
- ha importo complessivo pari a € 688.400,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I., attingendo i maggiori oneri economici non previsti dal capitolo F02 “Estensione e completamento reti fognarie su tutto il territorio e dismissione impianti di depurazione” del Piano Interventi di Viacqua S.p.A. per il periodo 2024-2036;
- prevede sostanzialmente la posa di nuove condotte di fognatura nera in zone ancora sprovviste del servizio in Comune di Valdagno (VI), con contestuale separazione di tratti di fognatura mista esistente e dismissione di una vasca imhoff, e collettamento dei reflui alla rete fognaria esistente confluyente a depurazione;
- si pone l’obiettivo di dismettere scarichi di reflui su corsi d’acqua superficiali previo trattamento con vasche imhoff ove presenti, eliminando pertanto le problematiche igienico-sanitarie e ambientali;
- è eligibile ai fini tariffari;

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	4 298,98
LAVORI A MISURA	€	486 364,61
LAVORI IN ECONOMIA	€	10 515,65
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	501 179,24
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	21 121,00
Economie non ribassabili	€	3 699,76
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	526.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione (Fornitura materiali)	€	-
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche e ambientali	€	2.500,00
B 2.2) Accertamenti (saggi, georadar, videoispezioni, ...)	€	-
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	40.000,00
B 2.4) Rilievi	€	-
Totale	€	42.500,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	28 838,38
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	10.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 7.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	17 380,81
B 7.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	17.380,81
Totale	€	34 761,62
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamenti prezzari RV	€	26.300,00

B) <u>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</u>	€	142.400,00
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>668.400,00</u>

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 668.400,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

VERIFICATO che, rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con la citata deliberazione n. 38 di reg. del 14.07.2022, risulta variato l'importo complessivo di progetto, portando la spesa complessiva da € 400.000,00 a € 668.400,00, a seguito dell'aggiornamento delle voci del quadro economico dovuto alla pubblicazione del nuovo Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, ma non risultano tuttavia modificati natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera, come più dettagliatamente illustrato nell'allegata scheda istruttoria;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto definitivo, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto definitivo in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RITENUTO opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni");
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore A.V.S. S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 4 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Viacqua S.p.A. fino al 31.12.2036;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto definitivo presentato dal gestore Viacqua S.p.A. in data 29.09.2025 ns. prot. n. 1472 relativo all'opera "*Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)*",

composto dagli elaborati depositati agli atti, a seguito dell'esperimento della procedura di Conferenza di Servizi;

2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da asservire;
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 688.400,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I., attingendo i maggiori oneri economici non previsti dal capitolo F02 "Estensione e completamento reti fognarie su tutto il territorio e dismissione impianti di depurazione" del Piano Interventi di Viacqua S.p.A. per il periodo 2024-2036;
 - il progetto prevede sostanzialmente la posa di nuove condotte di fognatura nera in zone ancora sprovviste del servizio in Comune di Valdagno (VI), con contestuale separazione di tratti di fognatura mista esistente e dismissione di una vasca imhoff, e collettamento dei reflui alla rete fognaria esistente confluyente a depurazione;
 - l'opera si pone l'obiettivo di dismettere scarichi di reflui su corsi d'acqua superficiali previo trattamento con vasche imhoff ove presenti, eliminando pertanto le problematiche igienico-sanitarie e ambientali;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto definitivo sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto *"Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)"*;
8. di delegare al Gestore Viacqua S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
10. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Viacqua S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;

11. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Viacqua S.p.A., al Comune di Valdagno, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Regione Veneto – U.O. Forestale, a SNAM Rete Gas, ad Ap Reti Gas, a Openfiber, a e-distribuzione S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi.

Data, 05.12.2025

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Definitivo (n. 67/2025 elenco)**

N. prot.: **1472** Data di arrivo: **29.09.2025**

TITOLO: **“Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)”**

Importo complessivo dell'opera (€): **668.400,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Viacqua S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Valdagno (VI).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l'opera:

Acquedotto ☐

Fognatura ☒

Depurazione ☐

B.2 Descrizione dell'opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto definitivo consistono nella posa di opportune condotte di fognatura nera in Comune di Valdagno, e la dismissione della vasca imhoff ubicata in contrada Maso, con conseguente collettamento dei reflui neri prodotti dagli abitanti residenti nella rete fognaria comunale confluyente al depuratore intercomunale di Trissino.

Le opere in progetto andranno ad interessare le contrade Fontana, Maso, Stella e Vegri in Comune di Valdagno.

Le contrade in oggetto, allo stato attuale sono servite da una rete di fognatura mista, ad eccezione di contrada Maso, contrada Pieri e contrada Sbricci, che recapitano a loro volta i reflui all'interno della vasca imhoff di contrada Maso, che scarica gli effluenti chiarificati in una valletta privata.

Pertanto, con l'intervento in oggetto, si procederà a separare la rete di fognatura mista esistente, collegando la nuova rete di fognatura nera alle abitazioni di contrada Maso, al fine di dismettere la vasca imhoff in oggetto, che allo stato attuale versa in cattivo stato di conservazione.

Infine, con le opere di separazione delle reti di fognatura mista esistenti, si procederà anche ad eliminare alcuni manufatti scolmatori, e le condotte fognarie esistenti verranno convertite a condotte di fognatura bianca.

Stato di progetto:

Pertanto, nel presente progetto sono previsti i seguenti interventi in Comune di Valdagno (VI):

- posa di una nuova condotta di fognatura nera a gravità in PVC DN 250 mm lungo contrada Vegri, a partire dall'incrocio con contrada Osti, proseguendo lungo una strada vicinale sino all'intersezione con la rete di fognatura nera esistente lungo contrada Vegri, per un'estesa complessiva pari a circa 600 m;
- conversione della rete di fognatura mista esistente in fognatura per la raccolta delle acque meteoriche;

- posa di una nuova condotta di fognatura nera a gravità in PVC DN 200 mm lungo contrada Fontana sino all'intersezione con la rete di fognatura nera esistente, per un'estesa complessiva pari a circa 150 m;
- dismissione dei due manufatti sfioratori di contrada Vegri e contrada Fontana;
- dismissione della vasca imhoff in contrada Maso, e posa di un tratto di condotta in calcestruzzo DN 400 mm per lo scarico delle acque meteoriche sulla valletta esistente, per un'estesa pari a circa 100 m, sistemazione del punto di scarico finale delle acque meteoriche e conseguente collettamento dei reflui neri nella rete di fognatura nera esistente lungo contrada Sbricci, confluyente nella nuova rete di fognatura nera di contrada Vegri e quindi a depurazione;
- realizzazione degli allacci fognari.

Le nuove condotte di fognatura nera convoglieranno i reflui neri raccolti nella rete fognaria comunale confluyente al depuratore consortile di Trissino, per il successivo trattamento, mentre le condotte di fognatura mista esistente, verranno convertite a condotte di fognatura bianca, con scarico su corso d'acqua superficiale.

Complessivamente, si prevede pertanto la posa di circa 850 m di nuove condotte di fognatura a gravità, parte su suolo pubblico e su aree private da assoggettare a servitù, e la dismissione di due scolmatori e di una vasca imhoff; pertanto, è necessario procedere secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	4 298,98
LAVORI A MISURA	€	486 364,61
LAVORI IN ECONOMIA	€	10 515,65
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	501 179,24
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	21 121,00
Economie non ribassabili	€	3 699,76
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	526.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione (Fornitura materiali)	€	-
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche e ambientali	€	2.500,00
B 2.2) Accertamenti (saggi, georadar, videoispezioni, ...)	€	-
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	40.000,00
B 2.4) Rilievi	€	-
Totale	€	42.500,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	28 838,38
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	10.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016	€	-

B 7) Spese tecniche:		
B 7.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	17.380,81
B 7.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	17.380,81
Totale	€	34.761,62
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamenti prezzari RV	€	26.300,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	142.400,00
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	668.400,00

EVENTUALI DIFFORMITA' COL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (n. 48/2022)

Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino

Bacchiglione?: Sì ☒ No ☐

Note: Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica globale è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 38 di reg. del 14.07.2022.

Esistono difformità tecniche sostanziali dal progetto di fattibilità tecnica ed economica?: Sì ☐ No ☒

Note:

Esistono difformità nell'importo complessivo rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica?:

Sì ☒ No ☐

Note: L'importo del presente progetto definitivo, pari a € 668.400,00, risulta aumentato di € 268.400,00 rispetto all'importo del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, a seguito dell'aggiornamento delle voci del quadro economico dovuto alla pubblicazione del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2023.

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Sì ☒
☒ è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
☐ non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 No ☐

Note:

E' STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
	<input checked="" type="checkbox"/> è stato eseguito all'interno del progetto definitivo
<input type="checkbox"/> No	È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:
	<input type="checkbox"/> Sì
	<input type="checkbox"/> è stata eseguita;
	<input type="checkbox"/> non è stata eseguita;
	<input checked="" type="checkbox"/> No

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

Il progetto in esame

MERITEVOLE ☒

NON MERITEVOLE ☐

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 5 dicembre 2025

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

1	Relazione tecnica generale
2	Relazione illustrativa e tecnico-idraulica
3	Relazione geologico ambientale
4	Relazione geologico-geotecnica e idrogeologica
5	Documentazione fotografica
6	Relazione valutazione preventiva interesse archeologico
7	Elenco prezzi unitari
8	Analisi nuovi prezzi
9	Computo metrico estimativo
10	Quadro economico
11	Aggiornamento del documento riportante le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
12	Disciplinare descrittivo e prestazionale
13	Studio di fattibilità ambientale
14	Relazione di non necessità della V.Inc.A.
15	Planimetrie di inquadramento
16	Planimetria generale – Contrada Vegri
17	Planimetria generale – Contrada Fontana, Contrada Maso
18	Planimetria quadro 1
19	Planimetria quadro 2
20	Planimetria quadro 3
21	Planimetria quadro 4
22	Dismissione Imhoff e adeguamento scarico Contrada Maso – Planimetria e profilo longitudinale
23	Profili longitudinali – Tratto A-N12
24	Profili longitudinali – Tratto N12-B
25	Profili longitudinali – Tratti C-Q8 e Q1-Q12
26	Sezioni trasversali
27	Sezioni tipo di scavo e di ripristino
28	Planimetria catastale
29	Planimetria asfaltature finali
30	Planimetria di allestimento dei cantieri e piano del traffico (Contrada Vegri)
31	Planimetria di allestimento dei cantieri e piano del traffico (Contrada Fontana)
32	Richiesta nulla osta per scarico condotta meteorica su affluente Valle Fontanella



energy to inspire the world

Vicenza 08/10/2025
DI-NOR./C.VIC/LAZ. Prot. n° 148
EAM106192

Spett.le
ATO Consiglio del Baccino Bacchiglione
Via Palladio, 124 – Fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel (+39) 0445 350142
Inviata tramite pec a
atobacchiglione@legalmai.l.it

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo: "Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra nota Prot. n. 1479/FC/mp del 29/09/2025, pari oggetto, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

0001522/25 – 08/10/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Vicenza

Manager
Fabio Varotto

(Firma acquisita digitalmente)

VAROTTO FABIO
2025.10.08 13:57:16

Centro di Vicenza
Viale Battaglione Val Leogra, 92
36100 – Vicenza
Tel. 0444563038
Fax. 0444962393
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
centrovicenza@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 17/10/2025 Protocollo N° 0578935 Class: H.420.02.2 Fasc. 118

Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis - D.Lgs. 152/2006 – art. 158-bis

R.D.L. 3267/23 - R.D. 1126/26 art. 20

L.R. 52/78 Art. 15 - P.M.P.F. Art. 12-19-36-37bis

Comune di VALDAGNO (VI)

Soggetto che indice la Conferenza di Servizi: ATO – CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE

Proponente: VIACQUA S.P.A.

Avvio di procedimento e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona. Progetto Definitivo “Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)”

Tramissione Parere di competenza.

0001566/25 - 17/10/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. ClassificaAd ATO – CONSIGLIO DI BACINO
DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
PEC: atobacchiglione@legalmail.itAll'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL
TERRITORIOE, p.c. a VIACQUA S.P.A.
PEC: viacqua@pec.viacqua.it

IL DIRETTORE

VISTE la nota prot. n. 1479/FC/mp del 29.09.2025 a firma dell'Ing. Francesco Corveti, in qualità di Direttore Generale del CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE, pervenuta a questa struttura regionale con prot. reg. n. 514883 del 01.10.2025, finalizzata all'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria – da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona - finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo in oggetto;

VISTO l'art. 15 della L.R. n. 52/78 (Legge Forestale Regionale) e s.m.i.;

VISTI il R.D.L. n. 3267/23 e il R.D.L. n. 1126/26, nonché gli artt. 36-37 bis delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.) vigenti nella Regione del Veneto;

VISTO l'art. 4 della L.R. 13.09.1978 n. 52;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097
PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

VISTI gli artt. 12-19-36-37bis delle P.M.P.F. vigenti nella Regione del Veneto;

VISTO l'art. 20 del L.R. 14.09.1994 n. 58 e successive modifiche;

ESAMINATA la documentazione progettuale redatta dall'Ing. Giovanni Crosara dello Studio Crosara Ballerini di Vicenza (VI);

CONSIDERATO che le opere di progetto ricadenti in loc. Vegri, Stella e Fontana (Quadri nn. 1-2-3-4) non ricadono in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico;

TENUTO CONTO che tutti gli interventi in corrispondenza di sedi stradali e relative banchine non richiedono comunque il rilascio di alcuna Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'Art. 37 bis delle P.M.P.F., in quanto sono da considerare tra gli *"interventi di modesta rilevanza, che non alterano l'assetto idrogeologico del territorio"*, assimilabili per caratteristiche ed impatti a quanto indicato alla lettera j) del medesimo articolo (*"movimenti terra per la realizzazione e manutenzione di reti tecnologiche su strade esistenti, asfaltate o stabilizzate"*);

CONSIDERATO che, pertanto, ai fini del Vincolo Idrogeologico, i lavori oggetto del presente parere riguardano esclusivamente quelli previsti in loc. Maso (Quadro 5), in corrispondenza dei mappali nn. 491p-371p-175p del Fg. 17 censuario di Valdagno del Comune di Valdagno (VI), consistenti nella dismissione di una vasca Imhoff e dei relativi collegamenti alla rete delle acque meteoriche e all'adeguamento dello scarico, con rimozione della condotta di scarico esistente e posa di una nuova condotta in cls di diametro 400 mm collegata alla rete meteorica esistente e recapitante le acque su una valletta privata;

CONSIDERATO che i lavori non interferiscono con valli demaniali;

TENUTO CONTO che, come riportato nella Tavola A, per l'esecuzione dei lavori presso loc. Maso è necessario creare una fascia di occupazione provvisoria per attività di cantiere della larghezza di m. 10 che, in corrispondenza del mappale n. 175p del Fg. 17 censuario di Valdagno, ricade in parte in area boscata;

FATTA SALVA l'osservanza delle norme di cui al D.lgs n. 42 del 22.01.2004 e successive modifiche;

FATTO SALVO il rispetto delle procedure operative per la gestione delle terre da scavo, contenute nella D.G.R. n. 2424 del 08.08.2008;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi nonché le competenze deferite in materie diverse ad altri Enti e purché l'intervento risulti conforme ed ammissibile nei confronti degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti, l'attuazione dei quali è demandata al Sindaco,

RIMANENDO indenne e sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per tutti i danni alle proprietà pubbliche e private ed alle persone, che avessero a verificarsi per effetto della esecuzione dei lavori di che trattasi, nonché dell'esercizio delle opere relative,

esprime, in attuazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con DD.GG.RR n. 1503/2017 e n. 1064/2018, per quanto riguarda i soli aspetti di competenza della scrivente Unità Organizzativa (idrogeologico, forestale e idraulico),

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

PARERE FAVOREVOLE

nei confronti della normativa sopra richiamata all'approvazione del progetto in esame, come descritto e illustrato nella documentazione progettuale visionata. Al riguardo si dispone che:

- I movimenti di terra in corrispondenza dei mappali nn. 491p-371p-175p del Fg. 17 censuario di Valdagno del Comune di Valdagno (VI) devono essere eseguiti come da progetto e devono interessare la superficie indicata;
- in corrispondenza della fascia di occupazione provvisoria per attività di cantiere della larghezza di m. 10 indicata con retinatura gialla in Tav. A (*"Richiesta nulla osta per scarico condotta meteorica su affluente Valle Fontanella"*), sul mappale n. 175p del Fg. 17 censuario di Valdagno, è consentito il taglio dei soggetti arborei e arbustivi presenti e interferenti con la corretta esecuzione dei lavori;
- la ceduzione, in conformità con quanto previsto dall'art. 31 delle P.M.P.F. vigenti nella Regione Veneto, dovrà essere eseguita in modo che la superficie di taglio risulti inclinata o convessa e in prossimità del colletto;
- qualora in corso d'opera se ne ravvisi la necessità, si autorizza, in corrispondenza della medesima fascia, la rimozione delle ceppaie dei soggetti arborei e arbustivi interferenti con la posa delle opere;
- salvo quanto sopra autorizzato, i lavori non devono danneggiare il bosco circostante le aree di intervento;
- il materiale proveniente da scavi dovrà essere sistemato sul posto e l'eccedente trasportato in luogo autorizzato;
- in corrispondenza del tratto di versante interessato dai lavori di rimozione e posa delle condotte dovrà essere adottato ogni accorgimento finalizzato al consolidamento delle superfici movimentate;
- in corrispondenza dello scarico sulla vallecola, al fine di prevenire fenomeni di erosione innescati dal getto d'acqua, il fondo e le sponde della vallecola dovranno essere rivestiti con adeguate protezioni in pietrame, come da progetto (Tav. A);
- tutte le acque devono essere raccolte e condotte nel vicino collettore naturale mediante gli interventi di progetto, senza provocare danni o erosioni al suolo o formare ristagni; in alternativa, dovranno essere immesse nelle fognature pubbliche o in vasca a tenuta. Rimane valido quanto previsto dalla vigente normativa riguardo le aree di protezione degli approvvigionamenti idropotabili;
- tutte le superfici movimentate fuori dalle sedi stradali devono essere congruamente e prontamente e stabilmente inerbite;
- i lavori in oggetto devono essere ultimati entro 2 (due) anni dall'esito della Conferenza dei Servizi.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il Rappresentante Unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione della medesima nell'ambito della eventuale Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, già prefissata.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommariva
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento*Dott. Gianmaria Sommariva***E.Q.: Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD***Dott. For. Claudia Alzetta***Referente pratica:***Dott. For. Marco Guido**Tel.: 0444/337064 - Mail: marco.guido@regione.veneto.it**CA/MGU z:\il mio drive\vigilprese d'atto\2025\valdagno-ato-viacqua-maso-cs.docx*

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMARIVA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

A

ATO – Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

0001682/25 – 05/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica

Risposta al foglio prot. n. 1479 del 29/09/2025
Prot. in entrata n. 30587 del 30/09/2025
Classificazione 34.43.01

OGGETTO: VALDAGNO (VI) – Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo: “Estensione della rete di fognatura nera fino a contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in contrada Maso in Comune di Valdagno (VI)” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
Tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 28, c. 4: *misure cautelari e preventive*. D. Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e all. I.8: *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*.
Prescrizioni per la tutela archeologica.

CON RIFERIMENTO alla nota in oggetto, pervenuto in data 29/09/2025 con vs. prot. 1479 ed acquisito agli atti di quest'Ufficio in data 30/09/2025 con prot. 30587;
VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante “Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;
VISTO il D.P.C.M. n. 270 del 05/09/2024, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;
VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati”;
ESAMINATA la documentazione progettuale messa a disposizione nel link indicato dell'indizione in oggetto;
RICHIAMATA la nota prot. 13484 del 16/05/2025 della Scrivente, nella quale si comunicava alla Società proponente (Viacqua S.p.A.) il proprio parere favorevole all'intervento a condizione che “*le opere di scavo avvengano con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge, senza alcun onere a carico di questa Soprintendenza*”;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA QUANTO SEGUE

per quanto di competenza archeologica ribadisce la necessità che gli scavi avvengano con assistenza archeologica come già comunicato comunicato alla Società Viacqua S.p.A. con la nota soprarichiamata, che, ad ogni buon fine, si allega alla presente.
Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.beniculturali.it

Si rammenta che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, compete allo scrivente Ufficio, a cui dovranno essere comunicati, con anticipo non inferiore a 10 giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Rosignoli
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo Giulia Pelucchini
Area II – UT 07 – Vicenza Ovest
E-mail: giulapelucchini@cultura.gov.it



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-VR_UO13|16/05/2022|0013484-P

MIC|MIC_SABAP-VR_UO13|16/05/2022|0013484-P| [34.43.01/105.1/2021]

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZADocumento trasmesso tramite pec ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005

Verona, data del protocollo

Viacqua S.p.A.
Viale dell'Industria 23
36100 Vicenza
viacqua@pec.viacqua.it

Risposta al foglio prot. n. 5086 del 13/04/2022
Prot. in entrata n. 10218 del 14/04/2022
Classificazione 34.43.01

OGGETTO: VALDAGNO (VI) – Estensione della rete fognaria nera fino a Contrada Vegri per la dismissione della vasca imhoff in Contrada da Maso.
Tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 2004/42 e ss.mm.ii, Art. 28, c. 4; D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 25: Prescrizioni per la tutela archeologica.

VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della L. n. 137 del 06/07/2002, d’ora in avanti denominato “Codice”;
VISTO, il D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

IN RIFERIMENTO alla vostra nota prot. 5084 del 13/04/2022, acquisita agli atti di quest’Ufficio con prot. 10218 del 14/04/2022;

ESAMINATA la documentazione progettuale inviata;

VALUTATI i risultati delle indagini archeologiche preliminari contenuti nel *Documento di valutazione dell’interesse archeologico* redatto dalla dott.ssa Paola Fresco della ditta Multiart, che attribuiscono all’area in cui si inserisce il progetto un potenziale archeologico “medio”, in quanto “ricadono all’interno di un comprensorio geografico ancora poco caratterizzato da rinvenimenti di interesse archeologico, fatto probabilmente riconducibile alla scarsa incidenza di interventi edilizi recenti ed effettuati con controllo archeologico. Tuttavia in aree limitrofe e di simile struttura geomorfologica ed antropica sono stati documentati resti archeologici.”

CONSIDERATE le caratteristiche tecniche delle opere in progetto, che prevedono la realizzazione di una trincea per la posa di una nuova condotta idrica ad una profondità compresa tra 1,5 m e 2 m su strade comunali e private;

QUESTA SOPRINTENDENZA

richiede che le opere di scavo avvengano con l’assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge, senza alcun onere a carico di questa Soprintendenza. Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell’intervento.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL. 0458050111 - CF 80022500237 - IPA GER1511
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabapvr.beniculturali.it

Inoltre, si ricorda che in caso di rinvenimento di contesti di interesse archeologico codesta spett.le Società dovrà garantire modalità e tempistiche idonee per effettuare eventuali indagini estensive, allo scopo di permettere di valutare la compatibilità tra i resti archeologici eventualmente emersi e le opere in progetto od opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela.

Infine, si rammenta che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., compete allo scrivente Ufficio, a cui dovranno essere comunicati con anticipo non inferiore a 10 giorni la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati.

Restano salve le procedure relative ai beni architettonici vincolati ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e quelle relative ai beni paesaggistici ai sensi della Parte Terza del medesimo decreto.

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Funzionario responsabile

Funzionario Archeologo dott.ssa Giulia Pelucchini
AREA II – UT 7 Vicenza Occidentale
E-mail: giulia.pelucchini@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona – TEL. 0458050111 - CF 80022500237 – IPA CER1511
PEO sabap-vr@beniculturali.it – PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it – WEB www.sabap-vr.beniculturali.it



Rif. ING-AP.2429

Pieve di Soligo, 20 novembre 2025

0001776/25 - 21/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica

Spett.le

Consiglio di Bacino dell'Ambito**ATO Bacchiglione**[PEC: atobacchiglione@legalmail.com](mailto:atobacchiglione@legalmail.com)

e p.c. Spett.le

Comune di Valdagno[PEC: comune.valdagno@legalmail.it](mailto:comune.valdagno@legalmail.it)

Oggetto: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO: "ESTENSIONE DELLA RETE DI FOGNATURA NERA FINO A CONTRADA VEGRI PER LA DISMISSIONE DELLA VASCA IMHOFF IN COSTRADA MASO – COMUNE DI VALDAGNO

A seguito del ricevimento a mezzo PEC della richiesta in oggetto (prot. n. 1479 del 29/09/2025), comunichiamo che in Contrada Fontana e Contrada Vegri è presente la rete di distribuzione del gas metano ed i relativi impianti in esercizio.

Dall'analisi degli elaborati trasmessi, Vi informiamo in via preliminare che rileviamo delle potenziali interferenze tra le ns. condotte e le opere di progetto, rileviamo inoltre che i ns. sottoservizi non sono riportati all'interno delle planimetrie di progetto ma soltanto nell'elaborato riguardante le sezioni.

Con l'occasione Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico che individua l'area in cui sono presenti le nostre tubazioni con l'indicazione del tracciato di massima delle condotte principali (esclusi gli allacciamenti);
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete e allacciamenti gas".

Per informazioni di maggior dettaglio dovrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (uovicenza@apretigas.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/progettista determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza mediante scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

Tutto ciò premesso, qualora si riscontrassero interferenze tra l'opera e la rete e/o gli allacciamenti gas metano, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas, nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave



**Reti Gas**

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, precisiamo che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo consegnadocumenti@apretigas.it.

Tutto ciò considerato, esprimiamo parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni soprariportate.

Distinti saluti

AP Reti Gas S.p.A.
Responsabile della struttura organizzativa
Sviluppo Rete Est
Dott. Federico Zambon

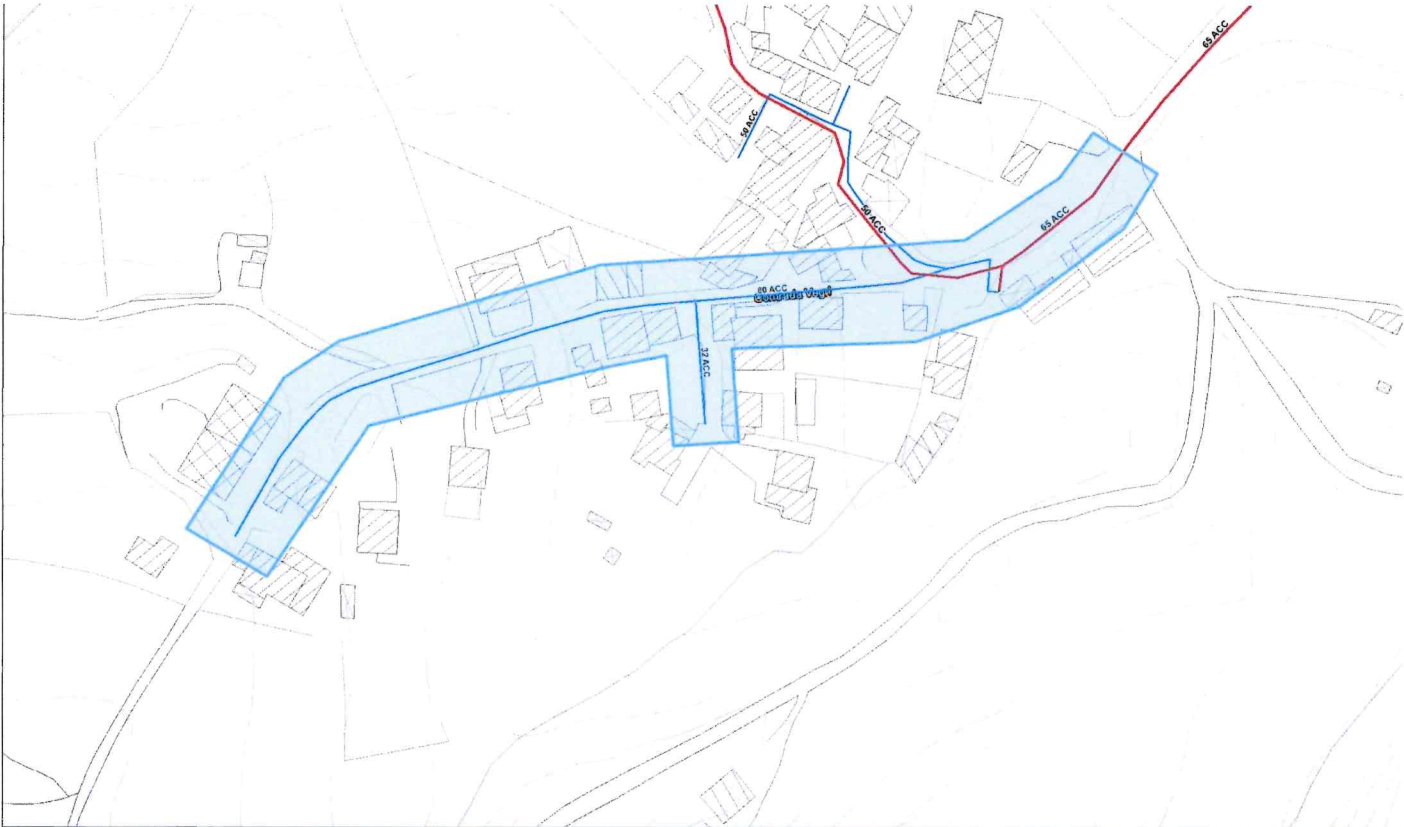
AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
C.s. € 1.000.000,00 i.v.


tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave





Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZIO - PROGETTO DEFINITIVO DI ESTENSIONE DELLA RETE DI FOGNATURA NERA




Reti Gas

Comune	VALDAGNO	Cod. Richiesta	ING-AP.2429
Data	20-nov-2025	Tavola	1 DI 2

Legenda

- RETE 1ª SPECIE
- RETE 2ª SPECIE
- RETE 3ª SPECIE
- RETE 4ª SPECIE
- RETE 5ª SPECIE
- RETE 6ª SPECIE
- RETE 7ª SPECIE
- RETE 7ª SPECIE STABILIZZATA
- AREA CON PRESSIONE DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO

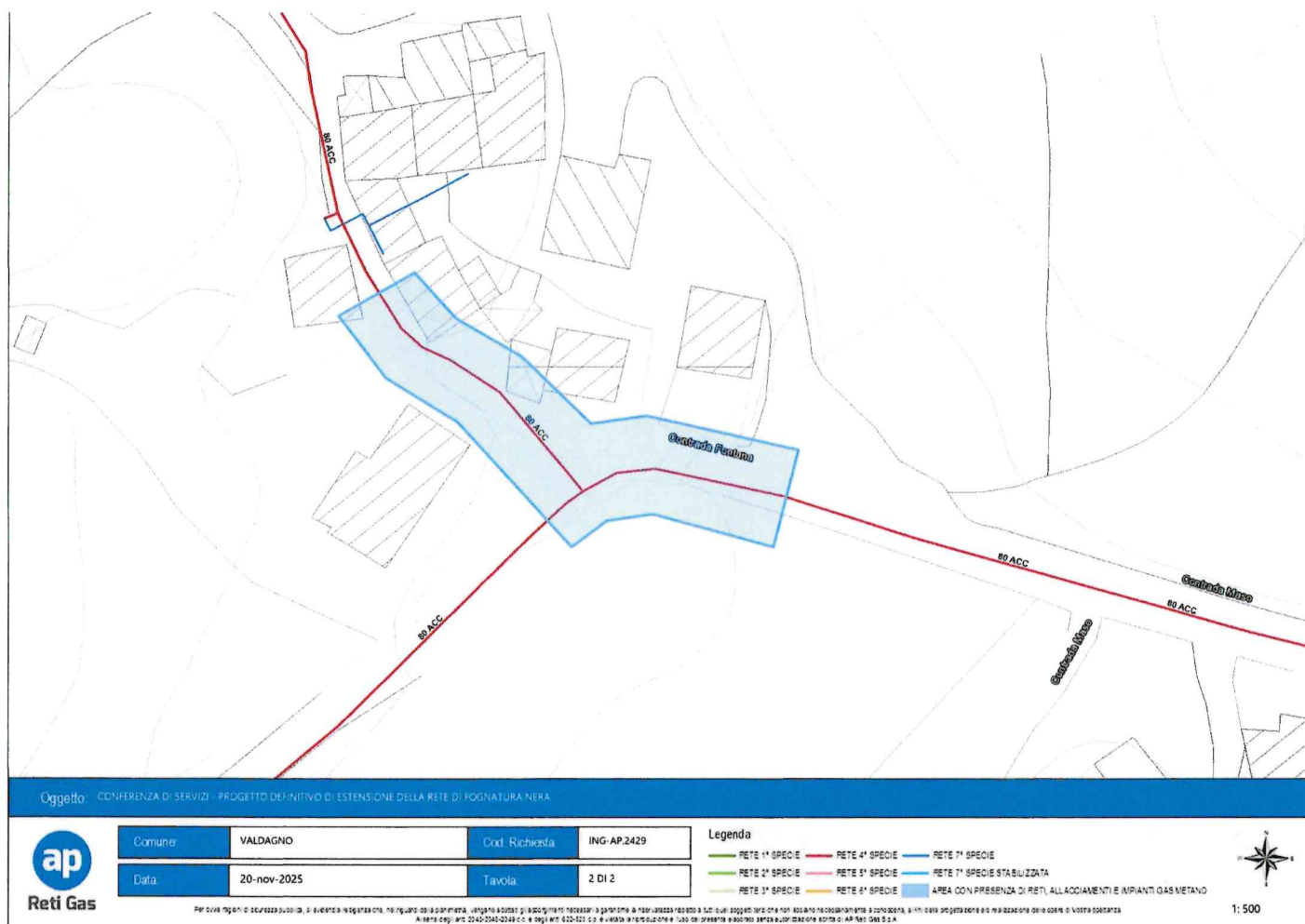


1:1.000

Per ogni richiesta di autorizzazione di intervento, rivolgersi al proprietario, all'ingegnere o al progettista incaricato. Il presente progetto è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla AP Reti Gas S.p.A.

<https://provinciapd.siacloud.com/InteractiveDashboard/Reserved/Card/Detail>

3/17



Allegato

**"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE E ALLACCIAMENTI
GAS"**

Aggiornato al 10/12/2024





Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

INDICAZIONI GENERALI

- CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas "è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio".

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB: il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

- POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- profilo planaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.

- AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:

- vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello stesso;
- far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- contattare il servizio di Pronto Intervento;



- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).



PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI

- D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.M. 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 9860 "Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004".

ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"

- **Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas**

"Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento."

- **Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)**

"Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte."

- **Qualità dei terreni e sistemi di contenimento**

"Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo.



Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H m		
		≤ 1	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- **Utilizzo di mezzi meccanici**

"I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrati; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

"Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate."

- **Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas**

"I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrati; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Materiali di rinterro**

"I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas."

- **Modalità di rinterro**

"I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente."

- **Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative**

"Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:

- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;
- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.



Reti Gas

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas."

- Manufatti

"È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrato) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione."

- Interferenze elettriche

"Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954."

- Sostegno delle condotte gas

"Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale."

- Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto

"Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso."

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H			
		m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità >2,00 m)



Reti Gas

PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le prescrizioni di seguito riportate, ricavate dalle normative vigenti e dalla risoluzione delle interferenze relative a problematiche e danneggiamenti riscontrati in campo nonché dalle manutenzioni delle condotte gas metano, sono finalizzate a garantire le più idonee condizioni di sicurezza nella posa di servizi nel sottosuolo.

1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^A SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

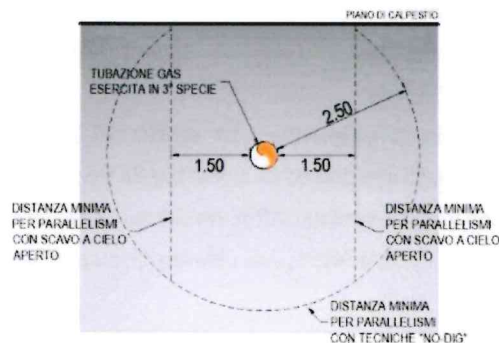
1.1. PARALLELISMI

1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



1.2. ATTRAVERSAMENTI

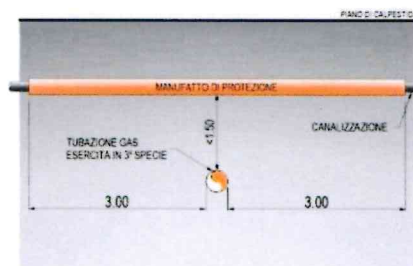
1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

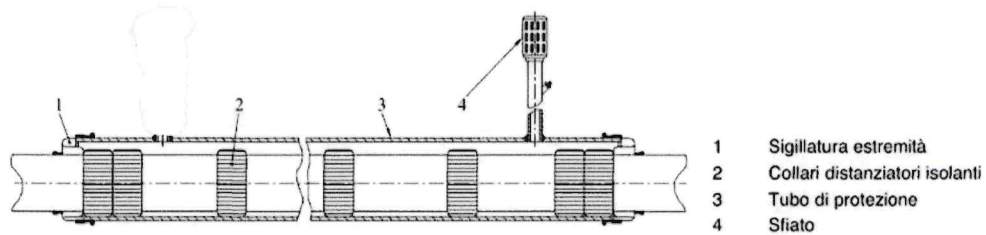
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.





Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

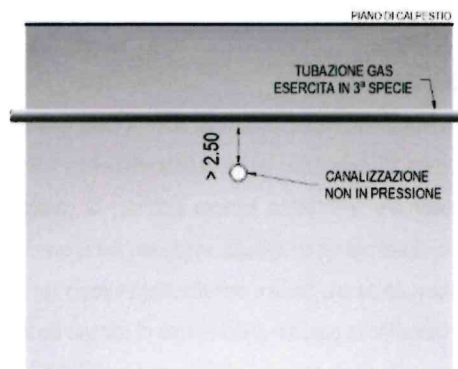
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiama e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^A SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

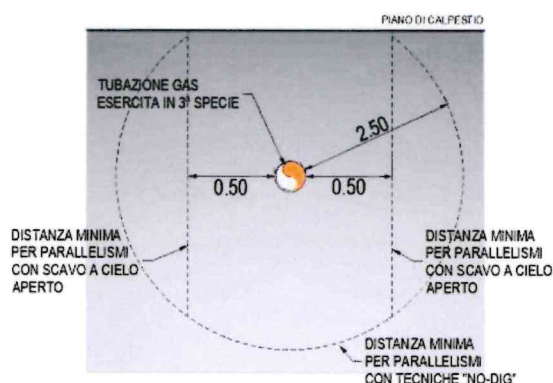
2.1. PARALLELISMI

2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



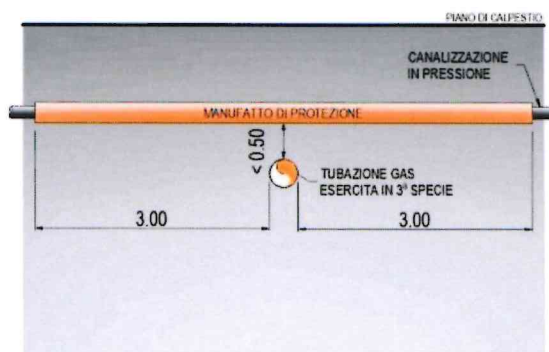
2.2. ATTRAVERSAMENTI

2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.

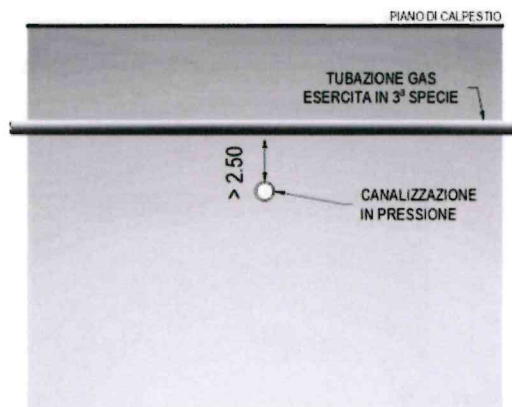




2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4^A, 5^A, 6^A E 7^A SPECIE

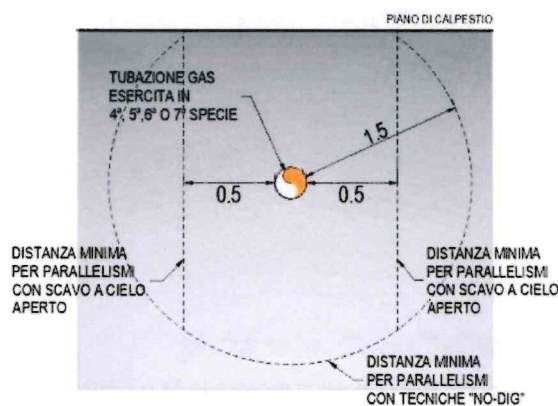
3.1. PARALLELISMI

3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



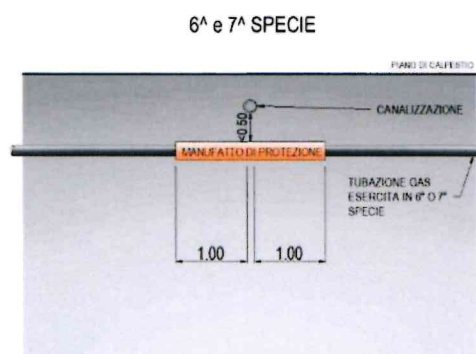
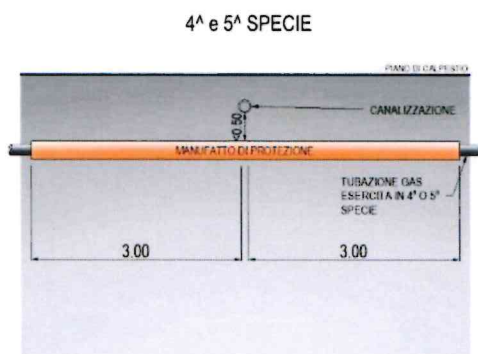
3.2. ATTRAVERSAMENTI

3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.



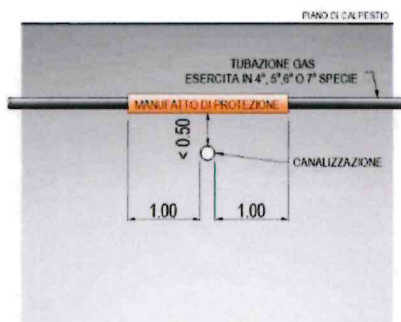


3.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

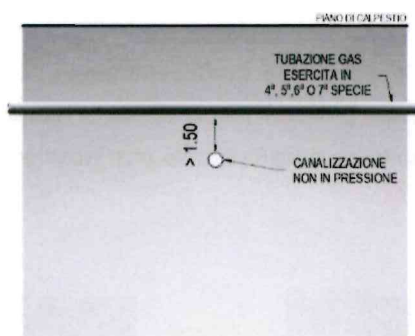
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



3.2.3. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4^a, 5^a, 6^a E 7^a SPECIE

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle condotte od impianti gas metano, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi similari;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfiacco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

3.2.5. CONDUTTURE CON TEMPERATURA MAGGIORE DI 30°C

Nel caso di parallelismo, sovrappassi e sottopassi di condotte convoglianti gas metano in polietilene con condutture aventi temperatura maggiore di 30 °C la distanza minima deve essere non minore di 1 m, eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione atte allo scopo.

